

**TV & TV**  
ALESSANDRA  
COMAZZI

## Una sera d'estate, Iacona

**N**on ci siamo abituati, restiamo quasi increduli, vuol dire che la notizia c'è: esiste un'azienda pubblica che funziona, non ci chiede soldi e anzi li produce. Questa che dovrebbe essere la norma ma appare come un miracolo è la Fincantieri, il più grande cantiere navale d'Europa. Ci è andato Riccardo Iacona, già autore di notevoli reportage dedicati a casa, ospedali, tribunali, libero mercato, politica, e l'altra sera al debutto con «W l'Italia diretta» su Raitre. Un programma di informazione, in diretta per di più, in onda d'estate, è un altro piccolo miracolo. C'è una frase ricorrente molto detta dai telespettatori: bisognerebbe chiedere il rimborso del canone alla Rai, visto l'abbandono in cui versano le sue reti per una stagione che dura ben più di tre mesi. Perso-

nalmente, trovo che i palinsesti tranquilli, certe repliche, certi bei film, siano meglio di quei varietà strillazzati della «season», dei reality, delle polemiche costruite. Ma a furia di vedere repliche e programmi delle pro loco, il senso di vuoto non è peregrino. E' dunque assolutamente benvenuta una trasmissione come questa, vera, scritta con la collaborazione di Elena Polidori, Francesca Barzini, Betta Bertozzi, Giuseppe Rolli. Non è casuale che il giornalista abbia cominciato il viaggio dal Nord, e dal tema del lavoro, e da un'azienda pubblica che funziona. Parlando di pensioni, di sindacato, della fatica orgogliosa ma anche usurante, della quotazione in borsa e del rischio di una privatizzazione che potrebbe essere devastante. Fincantieri, facci sognare.

